

Economia Toscana e Comprensorio: la crisi e la vulnerabilità nei territori

David Burgalassi
Simone Bertini

IRPET – Area Sviluppo Locale, Sistemi Produttivi e Imprese

Indice della presentazione

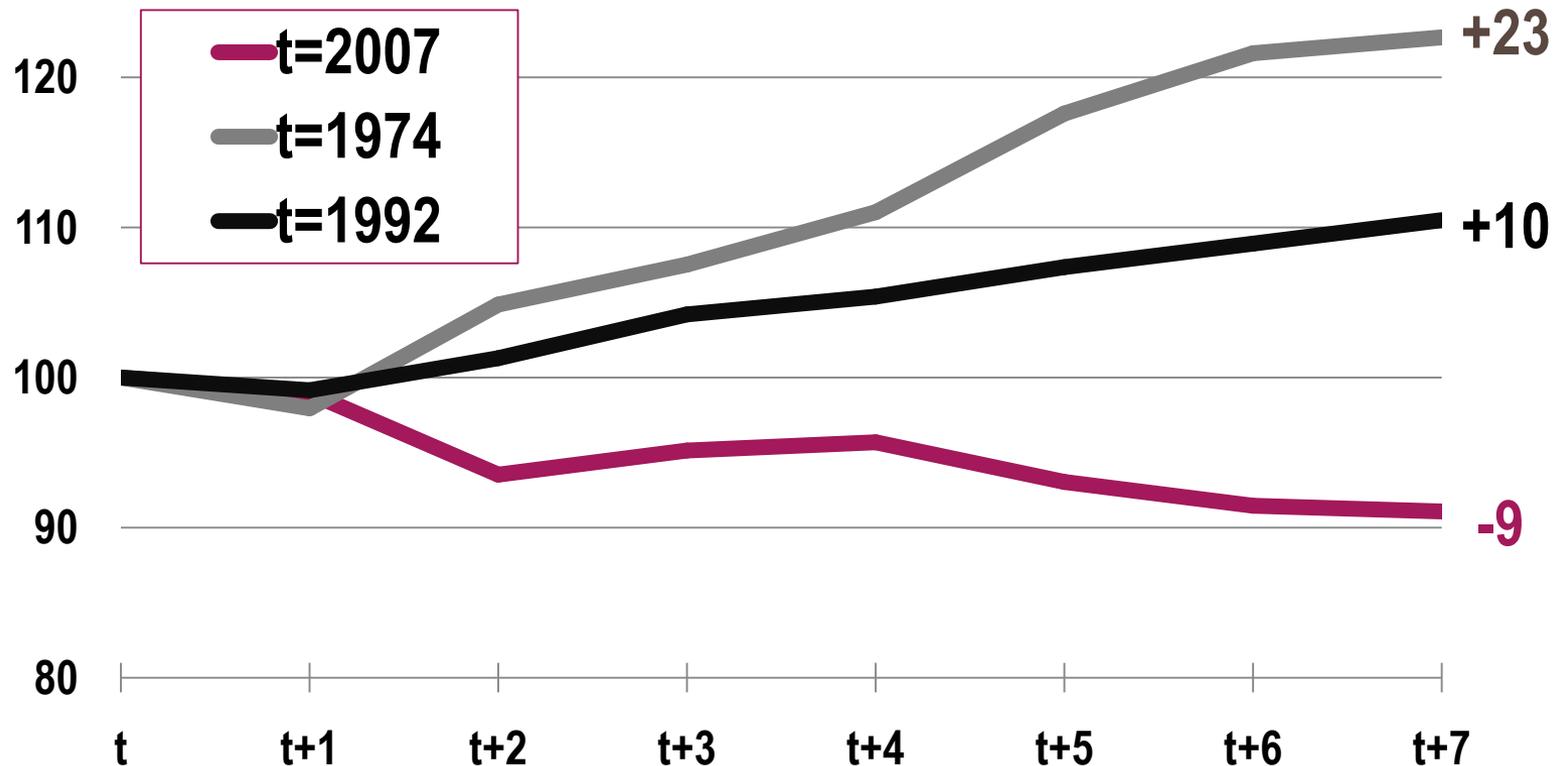
- Il contesto nazionale e regionale negli anni della crisi
- Il comprensorio e la Toscana
- Leggere il comprensorio: oltre la condizione economica
- Riflessioni...
 - ▣ Approfondimento: capitale umano e formazione
 - ▣ Approfondimento: funzioni del territorio

Una crisi profonda

Per intensità e durata, la più grave crisi dal dopoguerra: anzi la più grave dall'Unità d'Italia

Recessioni a confronto: dal dopoguerra

PIL Numero indice, t=100



Recessioni a confronto: dall'Unità d'Italia

	Durata complessiva	Anni di recessione	Caduta del PIL
1867-1872	6 anni	3 anni	-4,1
1930-1936	7 anni	4 anni	-3,4
2008-2014	7 anni	5 anni	-8,9

La Toscana e la crisi

Anche in Toscana un quadro decisamente problematico, sebbene connotato da una elevata resilienza

www.irpet.it

sezione Pubblicazioni e Rapporti

La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2014 Previsioni 2015 - 2016

← → ↻ www.irpet.it/index.php?page=pubblicazione&pubblicazione_id=566

IRPET Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana

EN

Twitter Facebook Plus

Cerca

CHI SIAMO ▾ ATTIVITÀ SVOLTE EVENTI E PRESENTAZIONI PUBBLICAZIONI E RAPPORTI BIBLIOTECA AMMINISTRAZIONE CONTATTI

Pubblicazione del 03-07-2015

La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2014 Previsioni 2015 - 2016

Collana: Rapporti e ricerche

Con il 2014 sembra essersi arrestata la seconda fase recessiva del cosiddetto "double dip" iniziato a fine 2008, ma non si può ancora parlare di ripresa dal momento che, nell'anno trascorso, la crescita del PIL toscano è stata sostanzialmente nulla, mentre nel resto del paese vi è stato ancora un calo (-0,4%). Si conferma quindi, anche nel 2014, la migliore tenuta della regione rispetto al resto del paese. Una migliore tenuta che replica quanto era già accaduto in tutto l'arco della crisi: le cadute del PIL, dell'occupazione, degli investimenti dal 2008 ad oggi, per quanto preoccupanti, sono state in Toscana decisamente inferiori a quelle della maggior parte delle altre regioni del paese. Le previsioni per il prossimo futuro, pur con le dovute cautele per le tante e crescenti incertezze ancora presenti nello scenario mondiale, indicherebbero il ritorno della ripresa, anche se su i tassi ancora troppo bassi per ritenere superate tutte le difficoltà create da quella che è stata la più lunga e grave crisi del dopoguerra. Il PIL toscano, in base alle stime proposte nel rapporto, dovrebbe crescere del +1,2% nel 2015 e di un ulteriore +1,0% nel 2016, grazie ancora soprattutto al traino della domanda estera.

Autore: Il Rapporto è frutto della collaborazione fra l'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana ed IRPET, con il coordinamento di Riccardo Perugi (Unioncamere Toscana) e Leonardo Ghezzi (IRPET). Il gruppo di lavoro è formato da: Simone Bertini, David Buralassi, Elena Cappellini, Stefano Casini Benvenuti, Tommaso Ferraresi, Leonardo Ghezzi, Renato Paniccià e Agnese Peruzzi per IRPET; Andrea Cardosi, Cristina Marullo e Riccardo Perugi per Unioncamere Toscana

Allegati scaricabili

rapporto

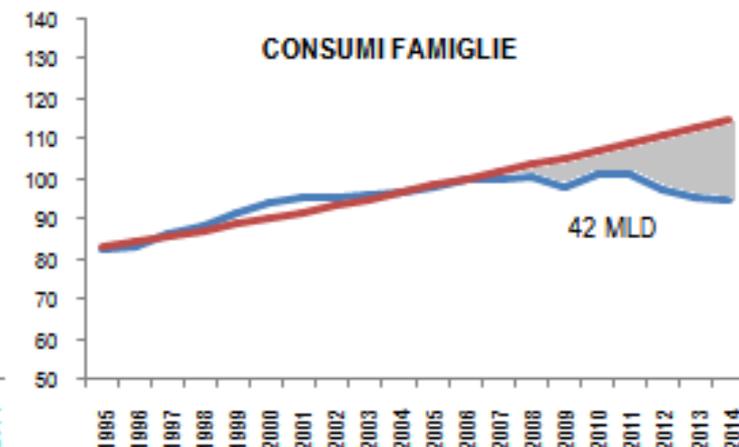
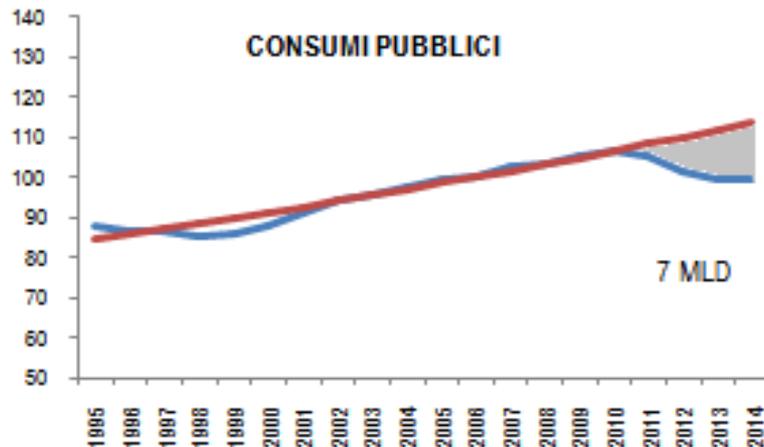
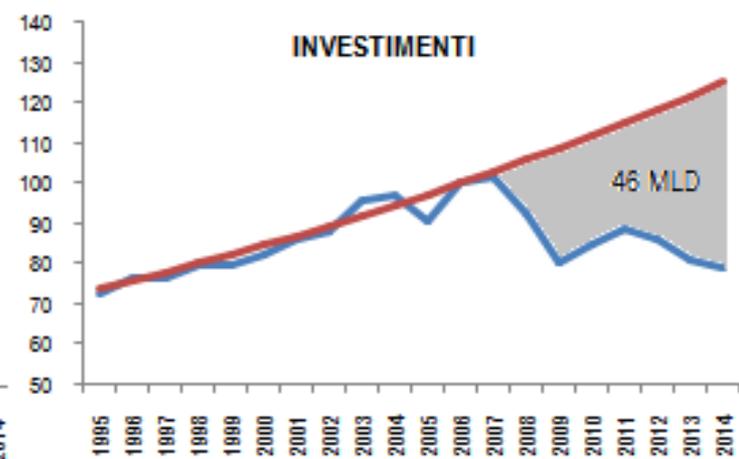
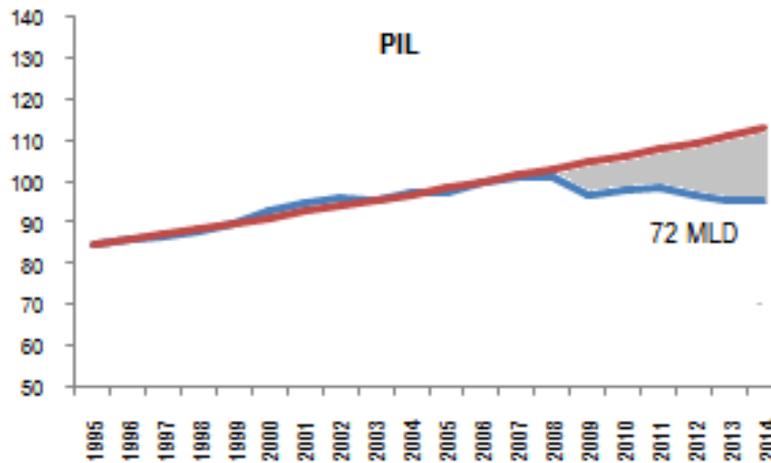
<< indietro

Press Room Lavorare con IRPET Formazione Amministrazione Trasparente Profilo Committente Mappa sito

URP Note Legali Privacy Elenco Siti tematici Pubblicità legale

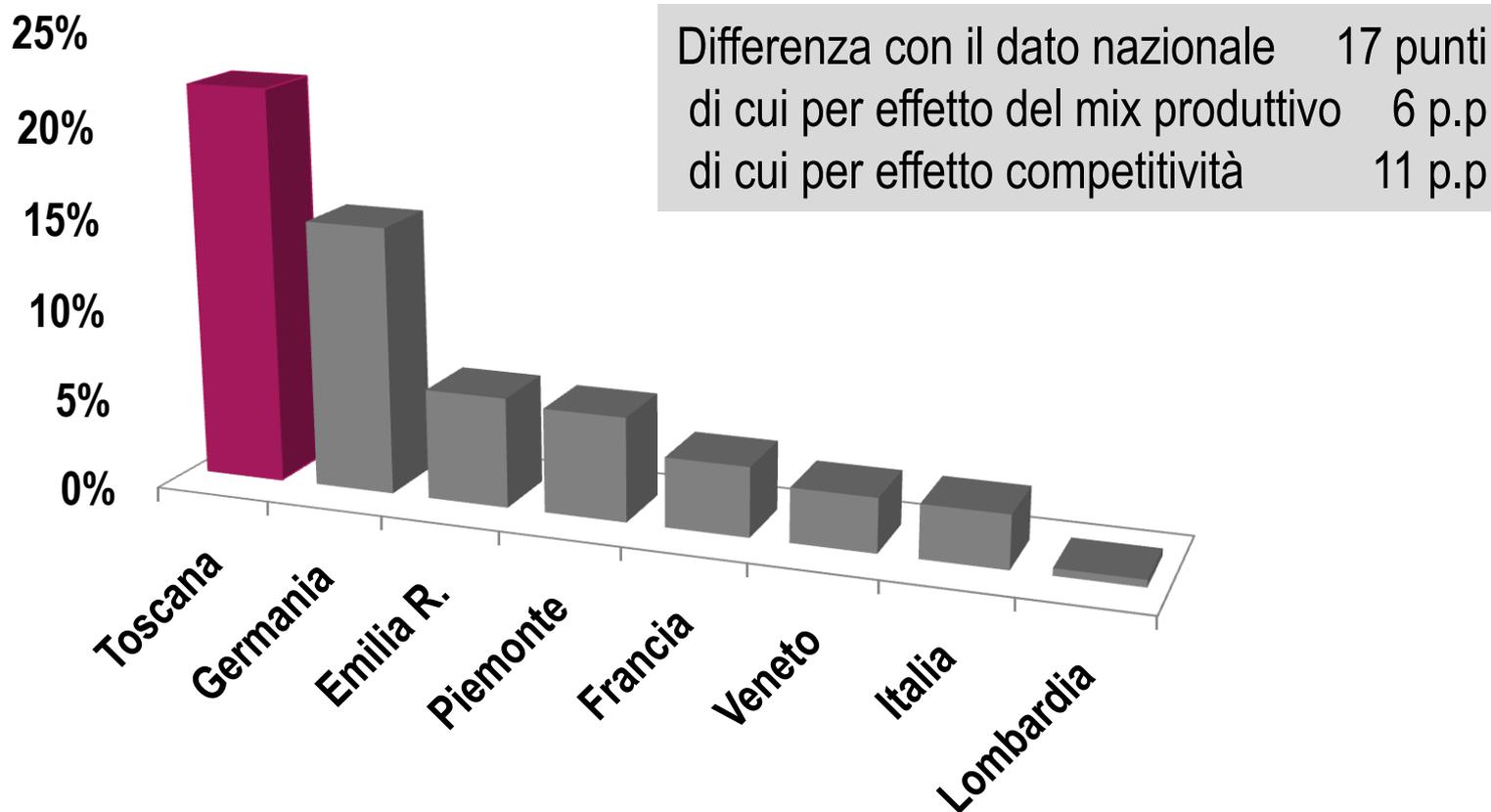
La crisi in sintesi

Dinamiche effettive e tendenziali. Numeri indice 2005=100



Le esportazioni, meglio della Germania

Variazioni percentuali a prezzi correnti 2008-14



Le esportazioni, bene in molti settori

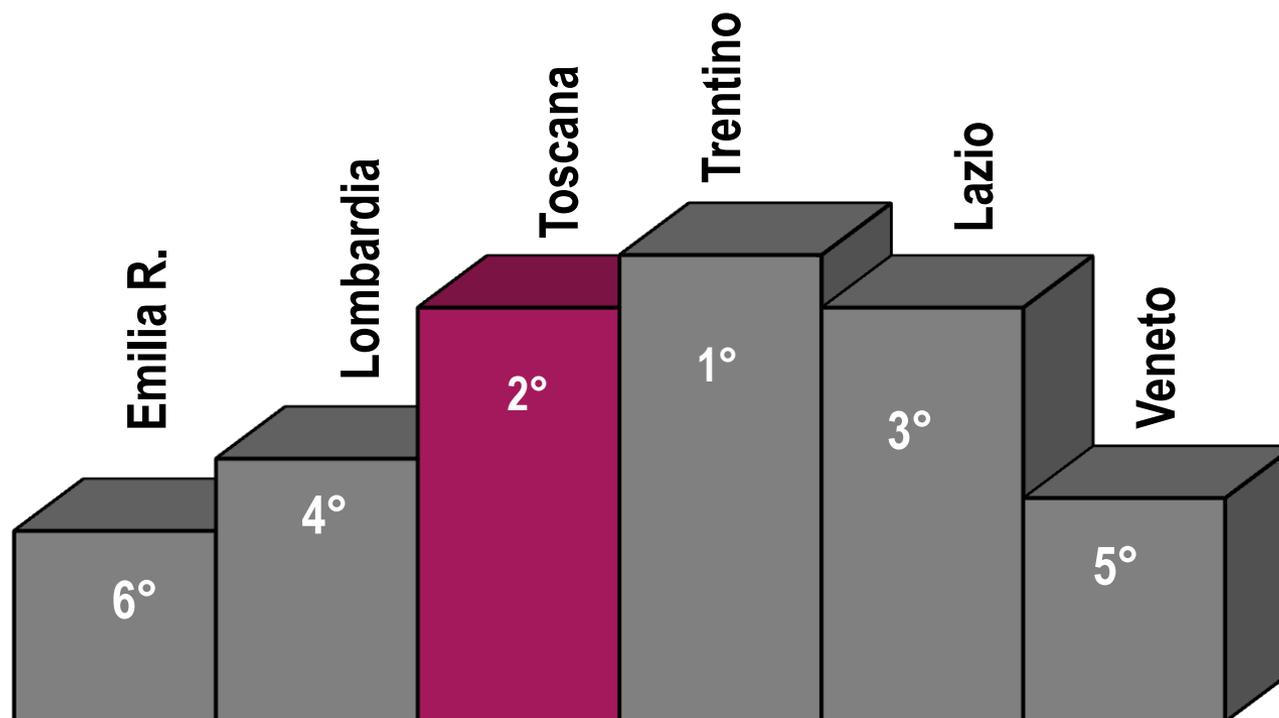
Composizione e variazione 2008-14

	Toscana	
	Peso %	Var. %
Prodotti dell'agroalimentare	6.9%	30.3%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0.8%	51.6%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	31.4%	35.1%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	3.7%	21.3%
Sostanze e prodotti chimici	4.2%	33.2%
Articoli farmaceutici, chimico	3.6%	20.0%
Gomma e materie plastiche, minerali non metalliferi	4.6%	9.2%
Metalli di base e prodotti in metallo	3.8%	-33.8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.9%	11.6%
Apparecchi elettrici	3.0%	23.8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	17.9%	38.1%
Mezzi di trasporto	7.8%	-14.7%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	10.3%	24.8%
Totale senza oro e petrolio	100.0%	23.0%

La maggiore tenuta della Toscana

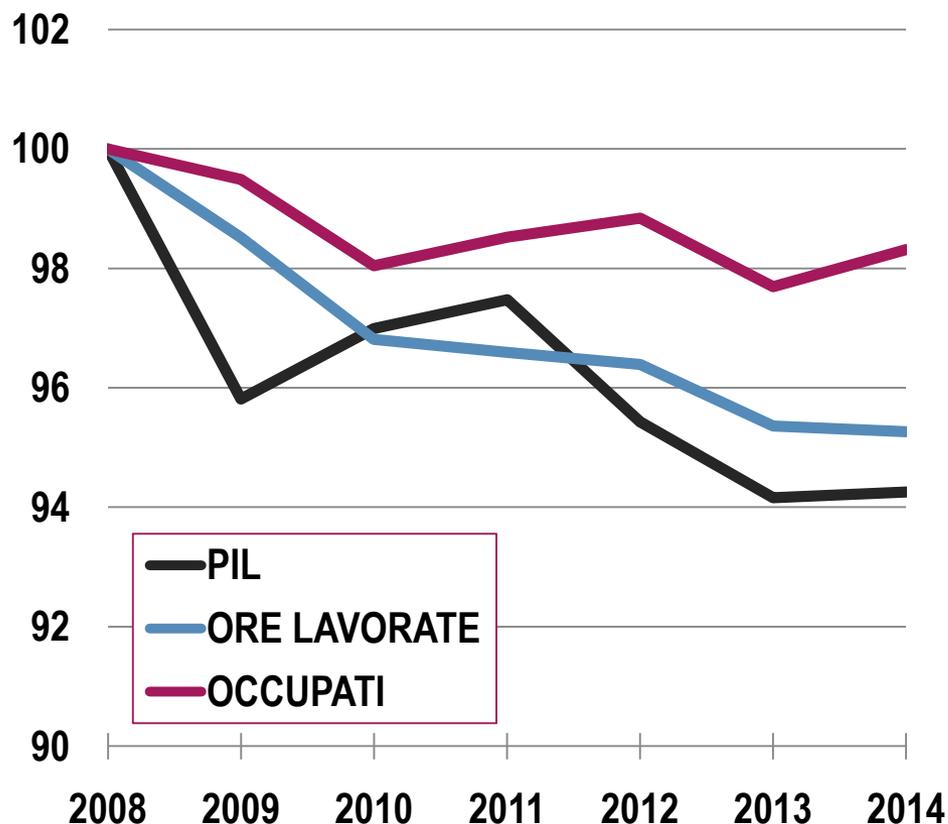
La gara di EPTATLON

- PIL
- Unità di lavoro
- Investimenti
- Spesa famiglie
- Occupati
- Disoccupati
- Export



La resilienza del Mercato del Lavoro

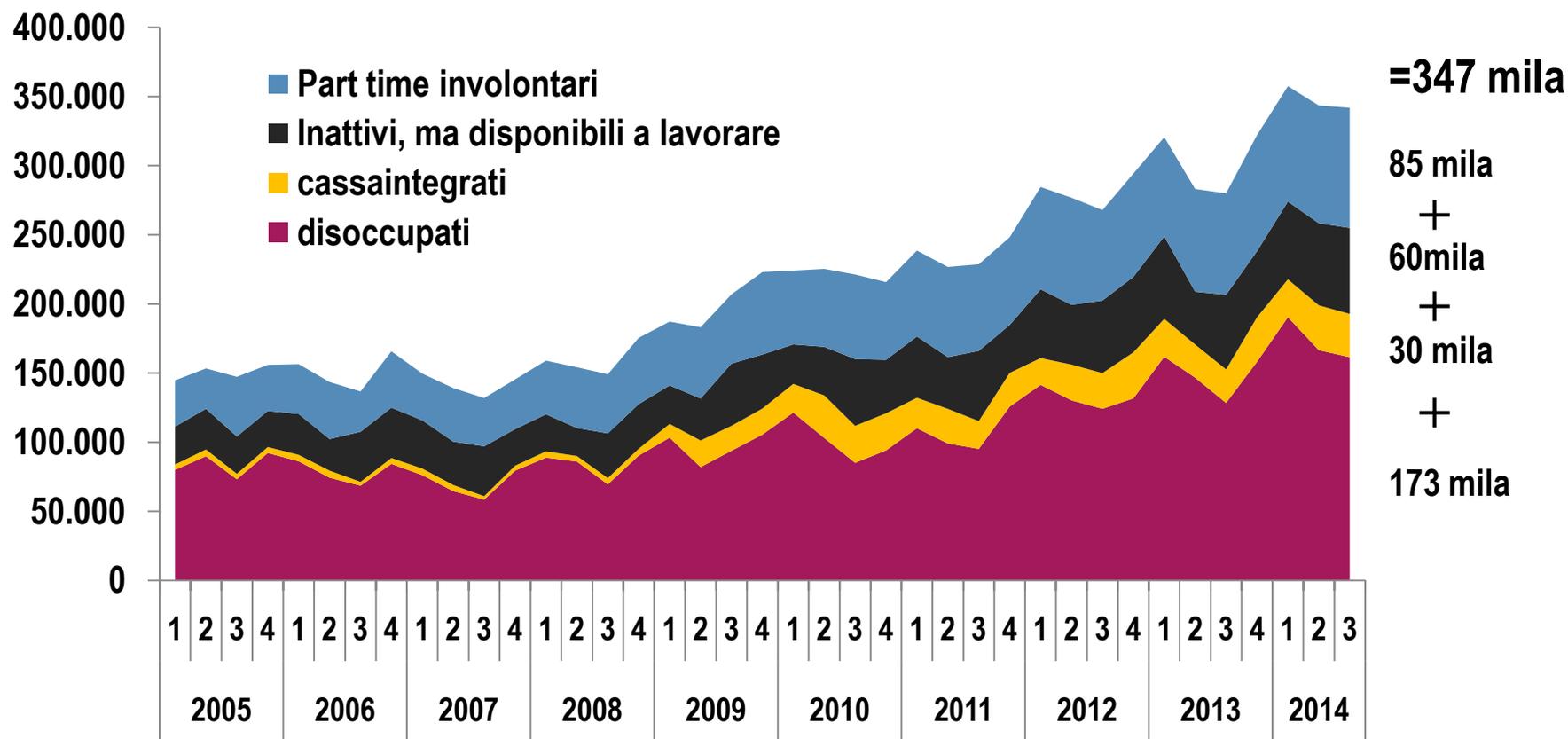
Numeri indice 2008=100



Occupati equivalenti

Ciclo economico (a x b)	- 93 mila
a. Produttività del lavoro	- 17 mila
b. Domanda di lavoro (c x d)	- 77 mila
c. Ore per occupato	- 50 mila
d. Occupati	- 27 mila
Lavoratori salvati (a+c)	67 mila

Il potenziale di lavoro inutilizzato

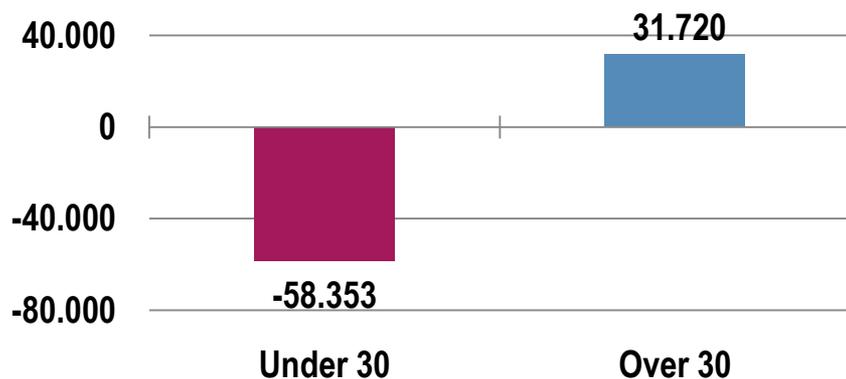


Gli squilibri negli anni della crisi

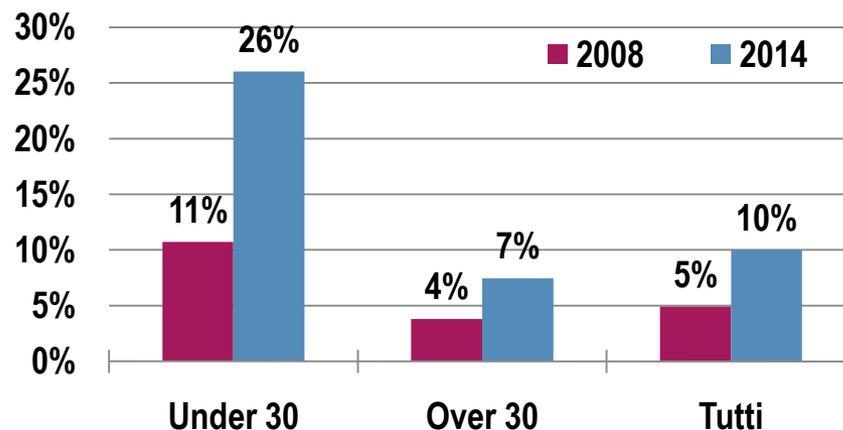
- **Squilibri sociali (intergenerazionali e intragenerazionali)**
- **Squilibri territoriali**

Gli squilibri sociali: La connotazione generazionale della crisi

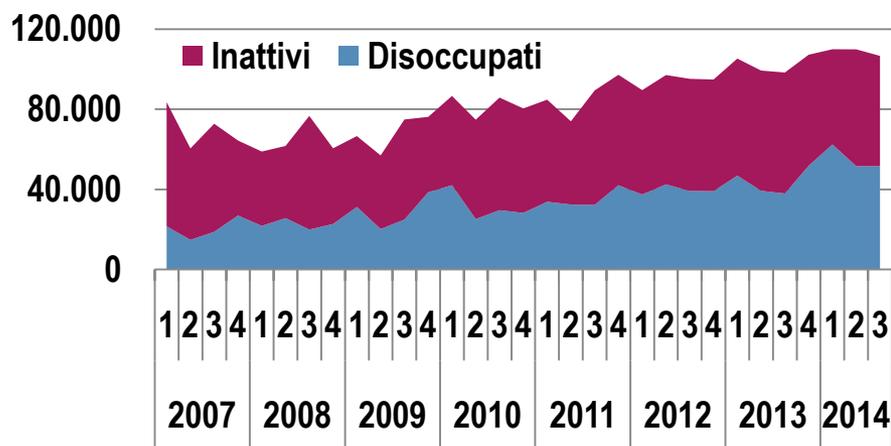
Variazioni occupati 2014-08 (tendenziale Trim. 1-3)



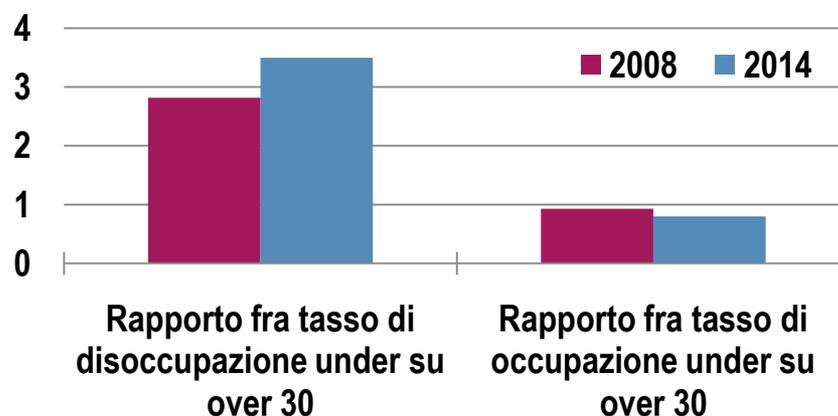
Tassi di disoccupazione (Trim. 1-3)



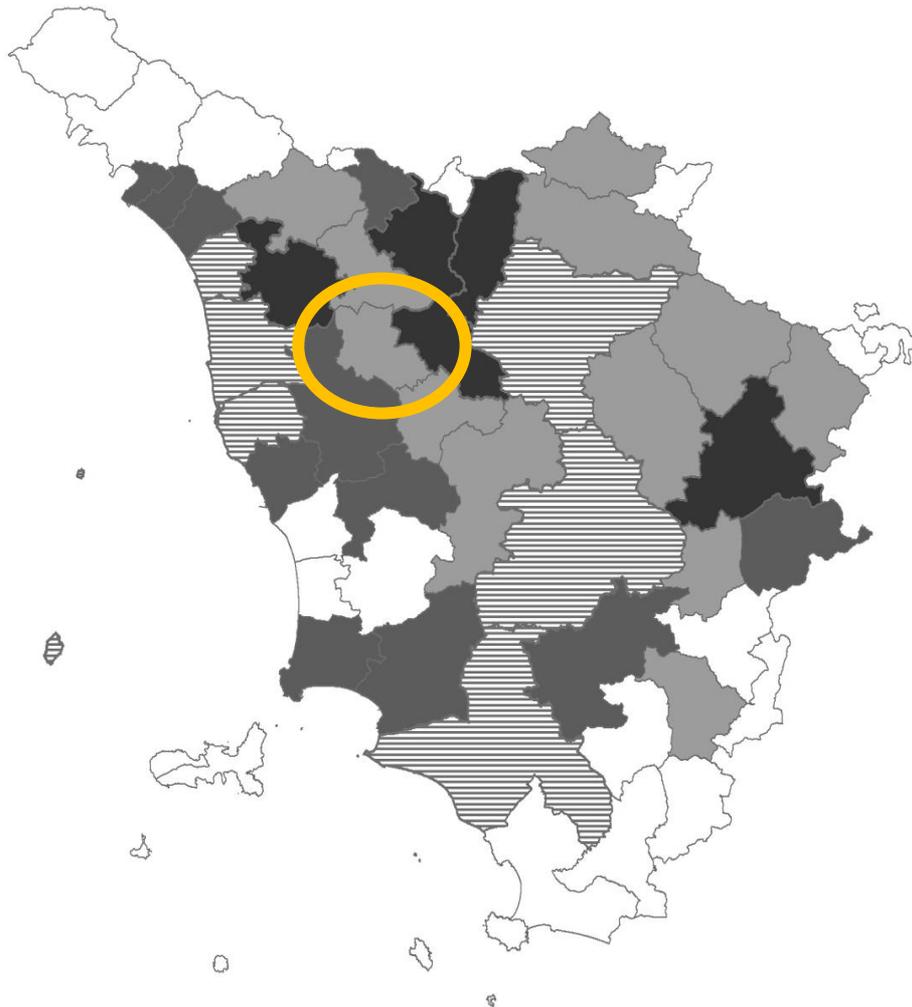
Neet 15-29 anni (Trim. 1-3)



Lo svantaggio giovanile (Trim. 1-3)



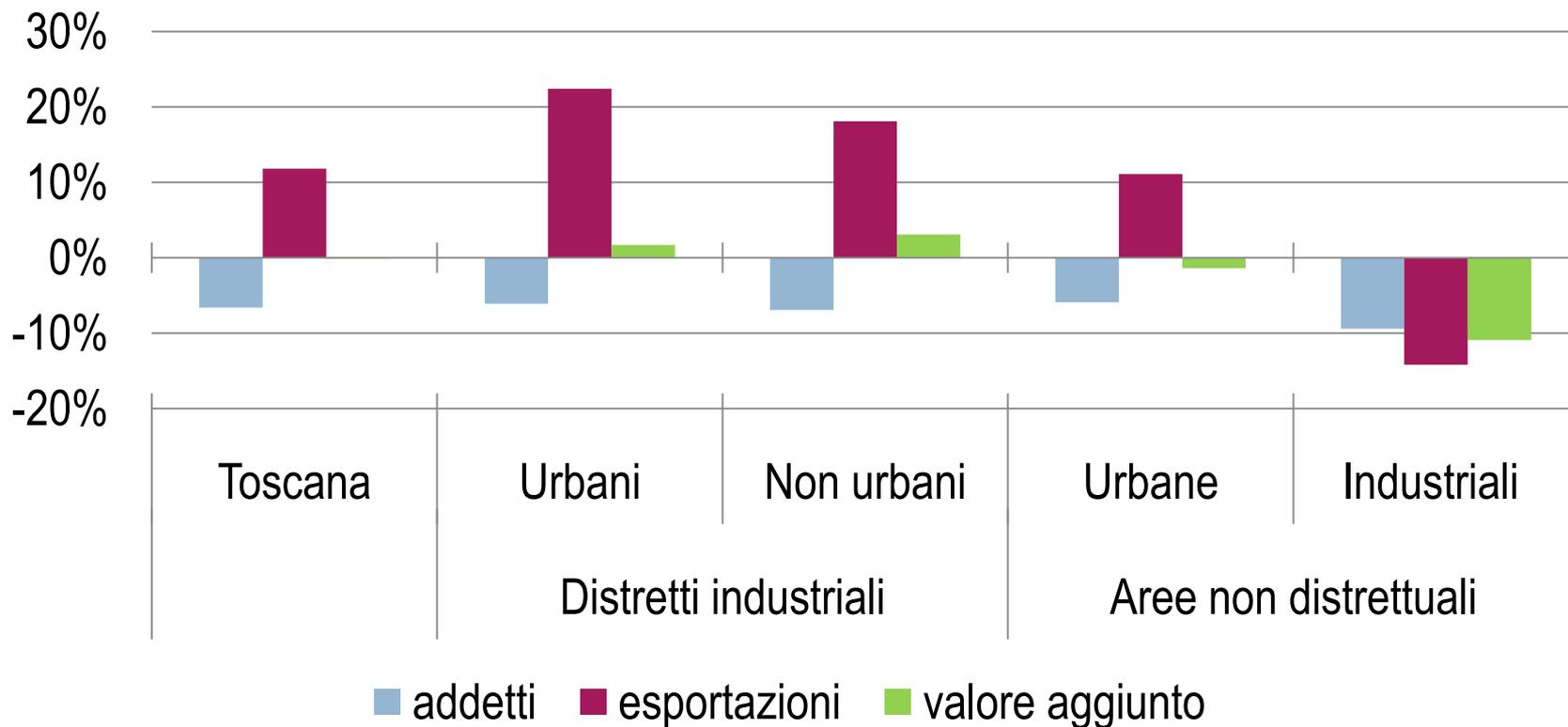
Gli squilibri territoriali



- Distretti industriali urbani
- Distretti industriali non urbani
- Aree non distrettuali urbane
- Aree non distrettuali industriali
- Altre aree non distrettuali

Le dinamiche all'interno della Toscana

Andamento della variabilità nei raggruppamenti omogenei di SLL (2008-2012)



Fonte: elaborazioni IRPET

Il comprensorio e la Toscana

Il territorio ha pagato la crisi, **relativamente meno della Toscana, per le particolari caratteristiche delle proprie produzioni**

Comprensorio

FUCECCHIO
CASTELFRANCO DI SOTTO
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
SAN MINIATO
SANTA CROCE SULL'ARNO
SANTA MARIA A MONTE

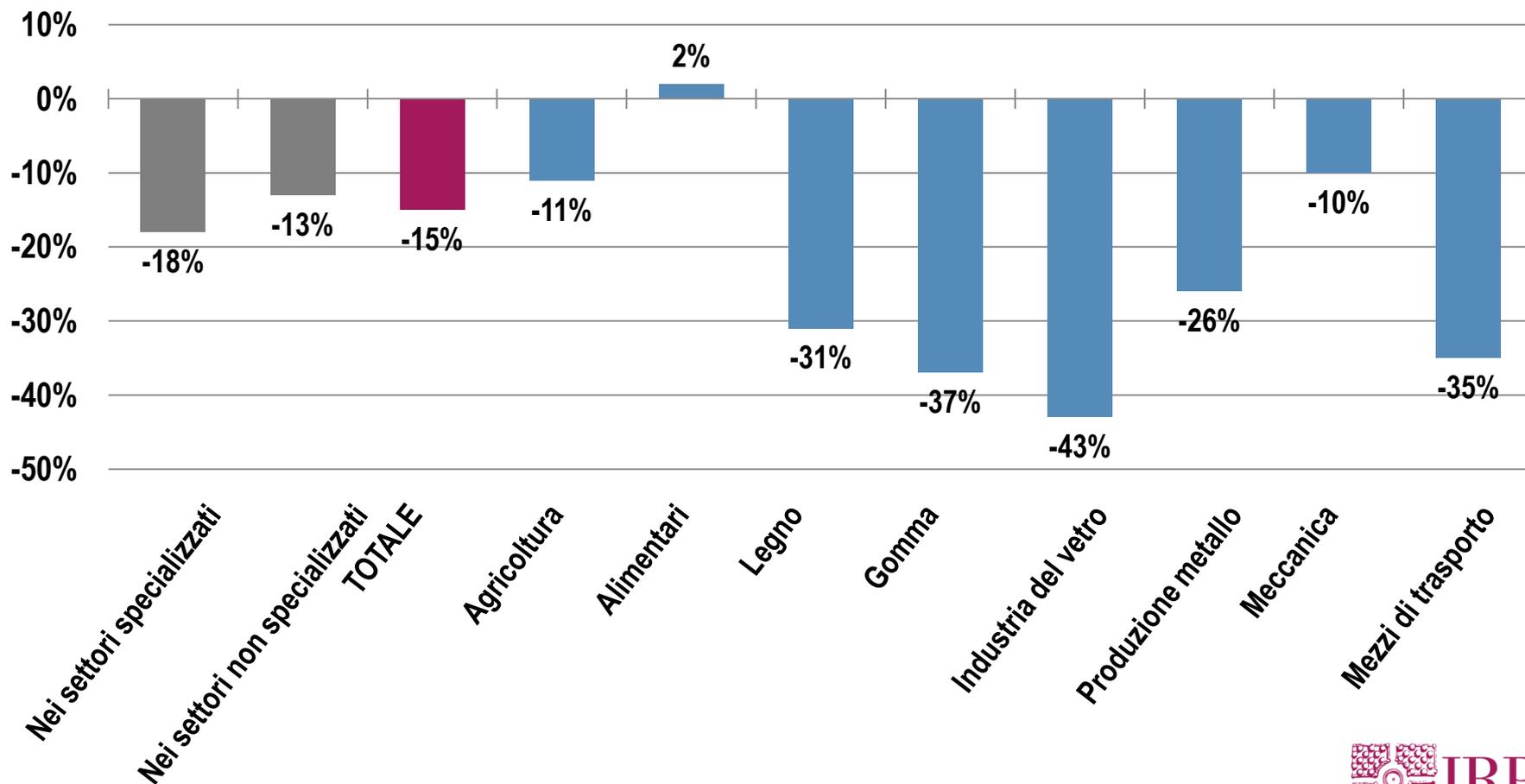
Il Comprensorio nella Toscana

	Pil procapite	Produttività del lavoro	Partecipazione al mercato del lavoro
Comprensorio	25.456	63.533	40,1%
Toscana	28.857	64.856	44,5%
<i>Comprensorio su Toscana</i>	<i>88,2%</i>	<i>98%</i>	<i>90%</i>

<i>Valori procapite (migliaia di euro)</i>	Comprensorio	Toscana
PIL	25.456	28.857
Importazioni dal resto d'Italia	40.671	15.954
Importazioni dal resto del mondo	9.361	8.190
Consumi delle famiglie	16.283	18.528
Consumi Pubblica Amministrazione	3.063	5.479
Investimenti fissi lordi	4.651	4.633
Esportazioni al resto d'Italia	36.727	15.510
Esportazioni al resto del mondo	14.707	8.781

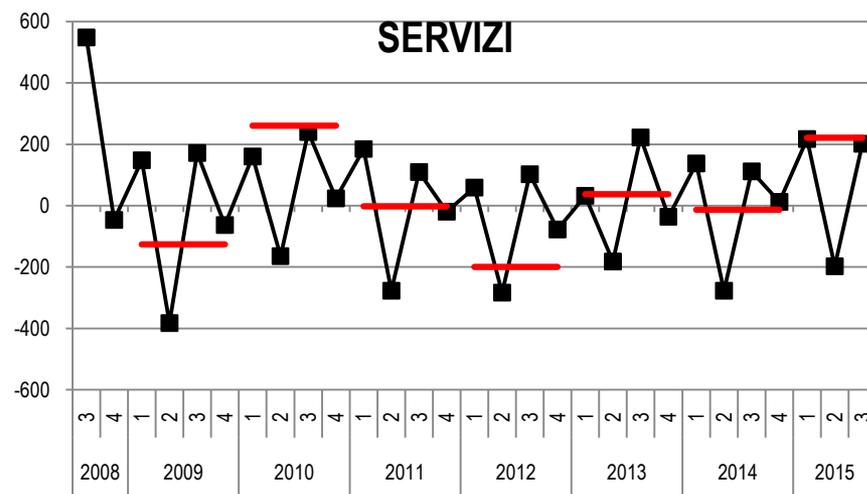
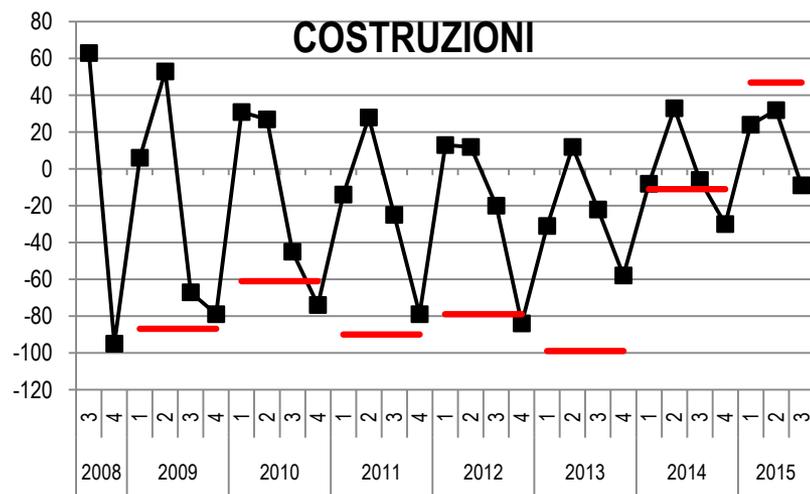
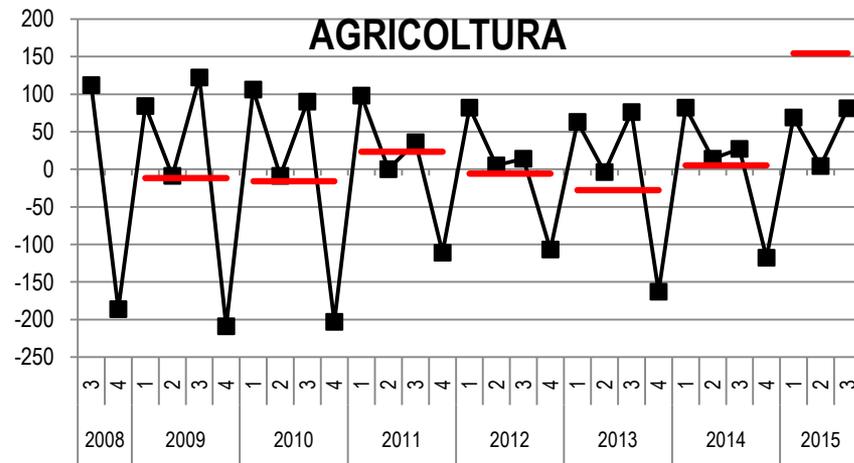
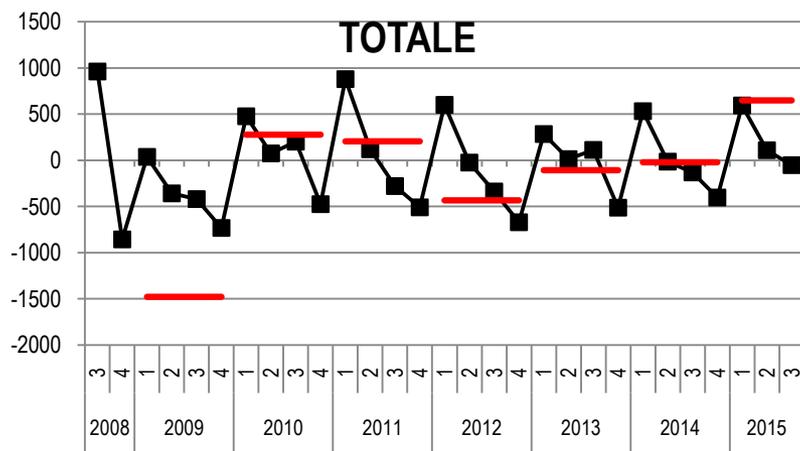
Il Comprensorio e la specializzazione produttiva

Valore aggiunto a prezzi 2005 – Variazioni % 2014-07



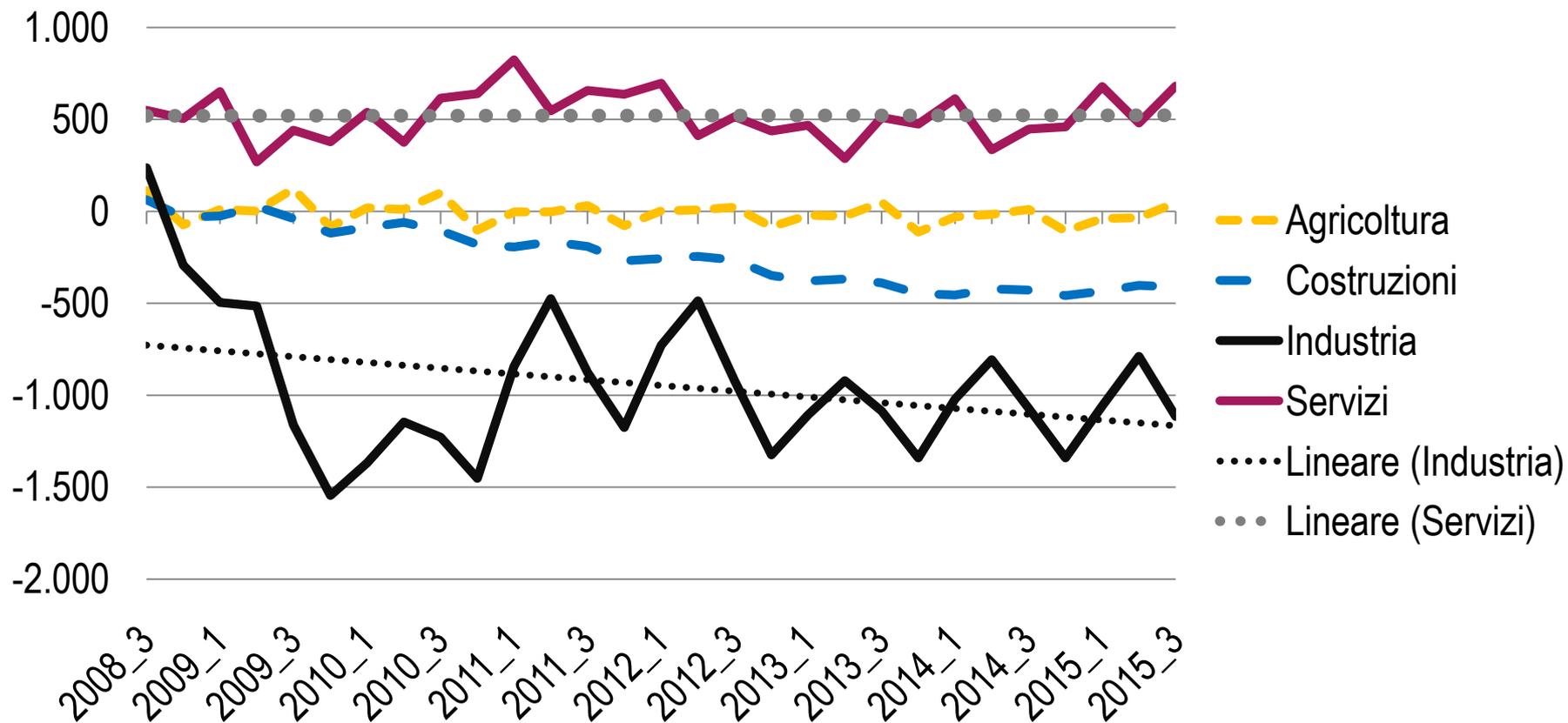
La distruzione di posti di lavoro

Posizioni di lavoro "strutturate" – variazioni trimestrali



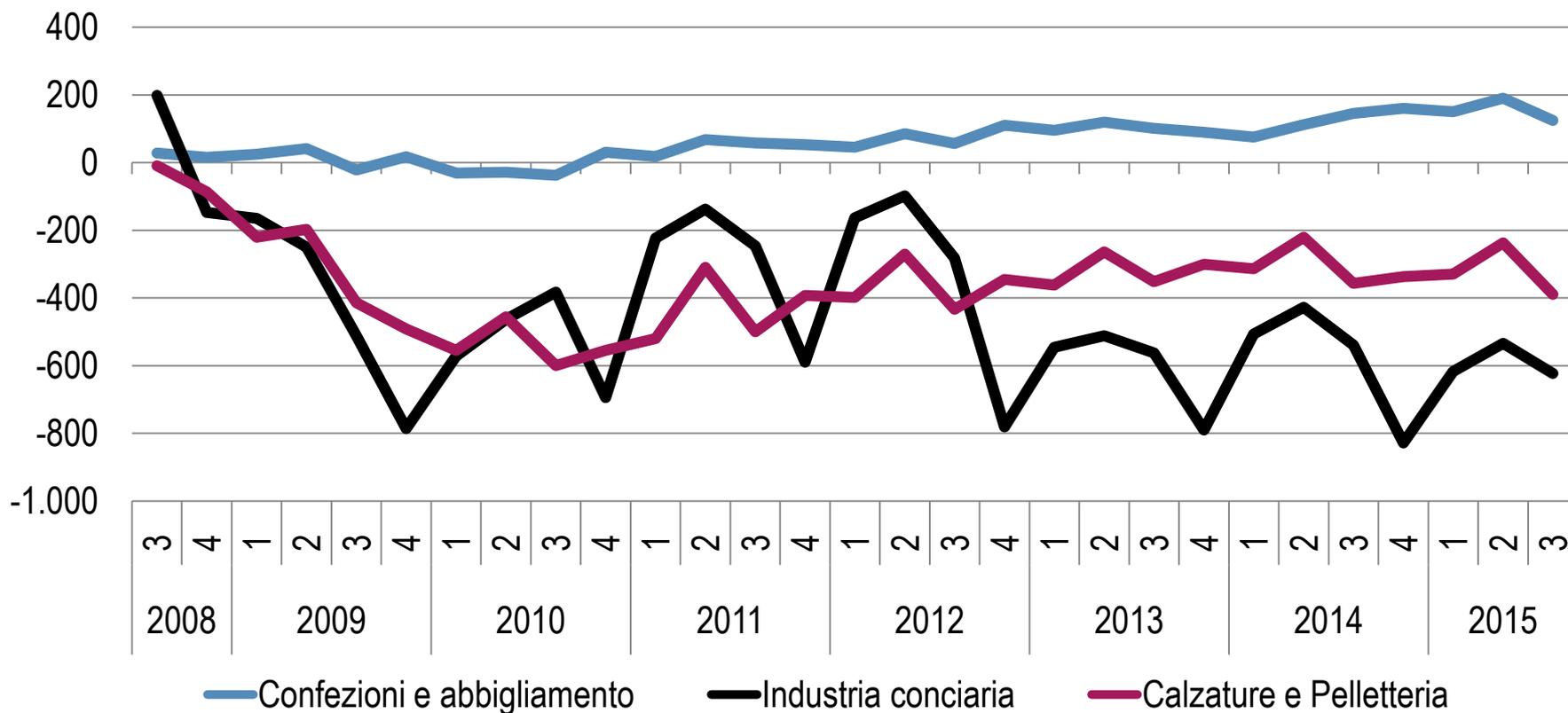
La distruzione di posti di lavoro

Posizioni di lavoro "strutturate" – variazioni trimestrali cumulate



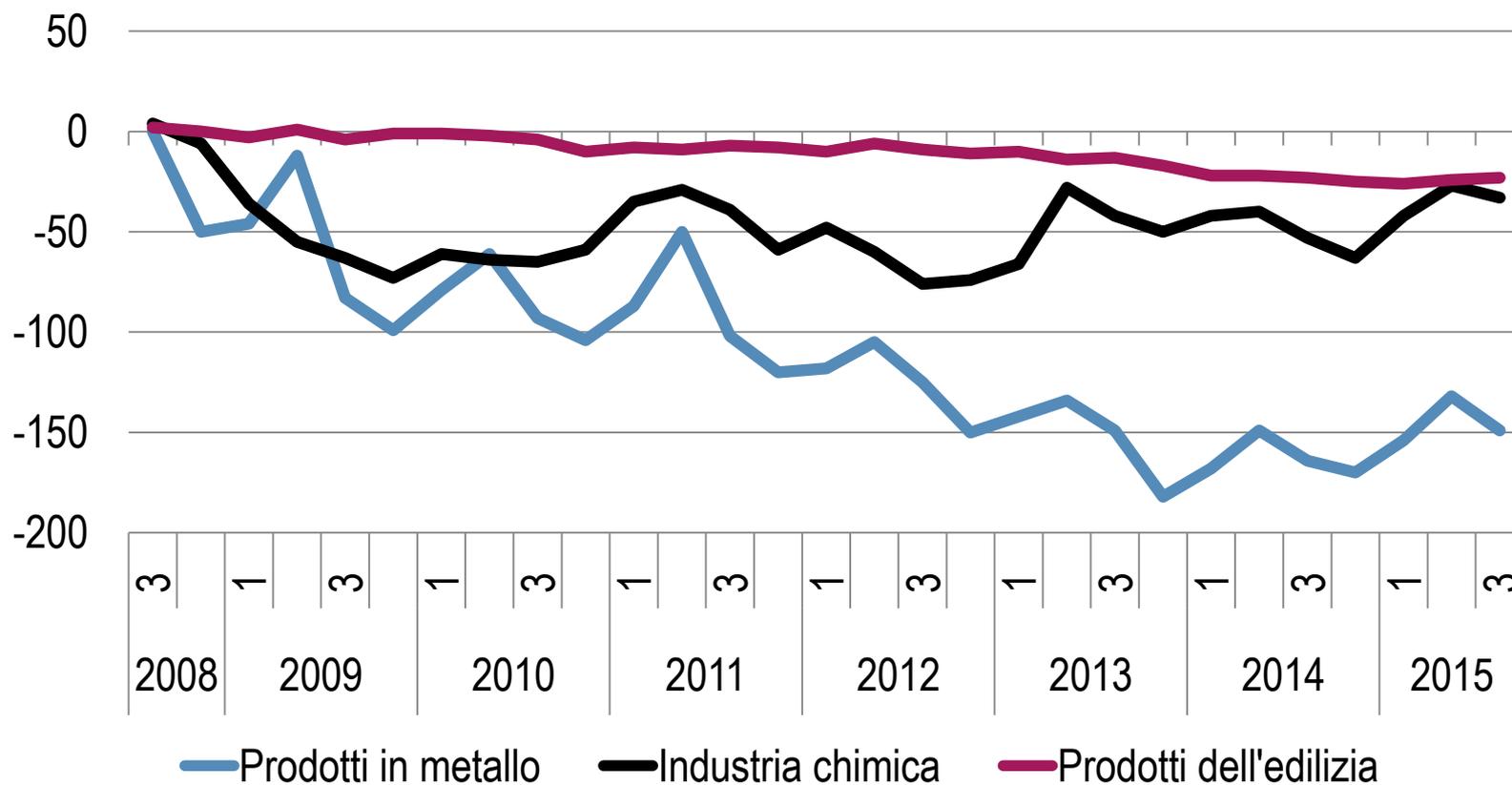
Dentro la manifattura (1)

Posizioni di lavoro "strutturate" –variazioni cumulate



Dentro la manifattura (2)

Posizioni di lavoro "strutturate" – variazioni cumulate



Oltre la condizione economica

- L'analisi del benessere
- Puntare sui soggetti dinamici
- Rilanciare la domanda e non solo le riforme

Il benessere

Un concetto multi-dimensionale. Approccio Istat

www.istat.it/it/archivio/175169

Il sito dell'Istat utilizza cookie di servizio e di analisi. Continuando la navigazione accetti l'uso di tali cookies

Rapporto Bes 2015: il benessere equo e sostenibile in Italia ASCOLTA

In questa terza edizione del Rapporto sul benessere equo e sostenibile (Bes) l'Istat offre un quadro integrato dei principali fenomeni sociali, economici e ambientali che hanno caratterizzato l'evoluzione del nostro Paese negli anni recenti, assumendo come punto di partenza la multidimensionalità del benessere e analizzando un ampio numero di indicatori.

L'analisi degli aspetti che concorrono alla qualità della vita dei cittadini si articola in dodici settori (i "domini") e 130 indicatori selezionati attraverso il coinvolgimento di esperti di settore e di una commissione scientifica. Una nuova sezione del rapporto, infine, descrive il percorso di costruzione del Bes e pone attenzione particolare ad aspetti di carattere metodologico, rafforzando la natura di ricerca della riflessione dell'Istituto sulla misura del benessere.



RAPPORTO Bes 2015 (volume integrale, pdf 5 Mb)

I 12 CAPITOLI DEL VOLUME

01. Salute	07. Sicurezza
02. Istruzione e formazione	08. Benessere soggettivo
03. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	09. Paesaggio e patrimonio culturale
04. Benessere economico	10. Ambiente
05. Relazioni sociali	11. Ricerca e innovazione
06. Politica e istituzioni	12. Qualità dei servizi

Appendice statistica
139 file in formato xls contenenti gli indicatori in serie storica disaggregati, dove possibile, per regione, sesso e classe di età (*)

Dashboard per la visualizzazione e l'analisi degli indicatori
Attraverso diverse funzionalità grafiche (mappe, piramidi per età, grafici a barre), per ciascuno degli indicatori è possibile analizzare l'evoluzione e le differenze territoriali e di genere

Nota per la stampa
Il rapporto Bes 2015 si basa sull'analisi dei 12 domini del benessere in Italia attraverso 130 indicatori

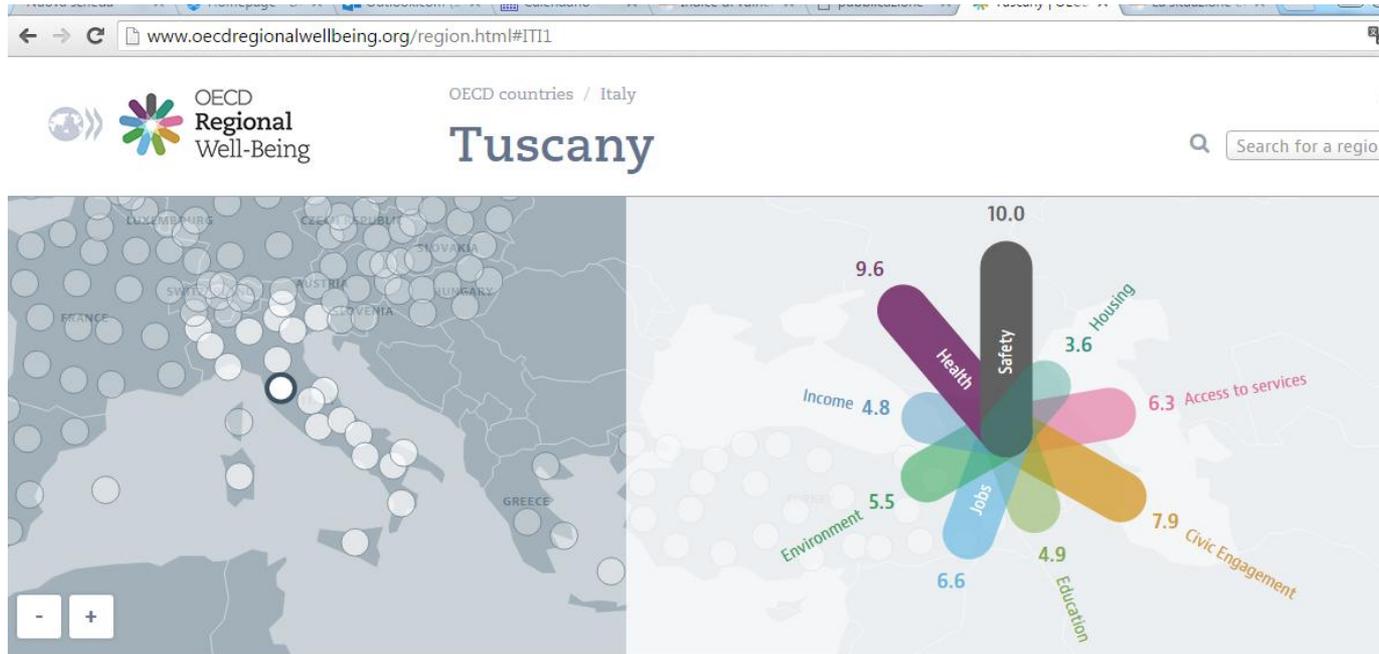
Informazioni statistiche e metodologiche
Tutte le diffusioni e le informazioni metodologiche sulla misura del benessere equo e sostenibile in Italia

ISTAT

Benessere Equo e Sostenibile (BES):

1. **Salute**
2. **Istruzione e formazione**
3. **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**
4. **Benessere economico**
5. **Relazioni sociali**
6. **Politica e istituzioni**
7. **Sicurezza**
8. **Benessere soggettivo**
9. **Paesaggio e cultura**
10. **Ambiente**
11. **Ricerca e innovazione**
12. **Qualità dei servizi**

OECD: Regional wellbeing



Explore the map to find out how life is across OECD regions and discover regions with similar well-being.

Each region is measured in nine topics important for well-being. The values of the indicators are expressed as a score between 0 and 10. A high score indicates better performance relative to the other regions.

Help

Regions with similar well-being in other countries



France
Rhône-Alpes



Spain
La Rioja



Sweden
South Sweden



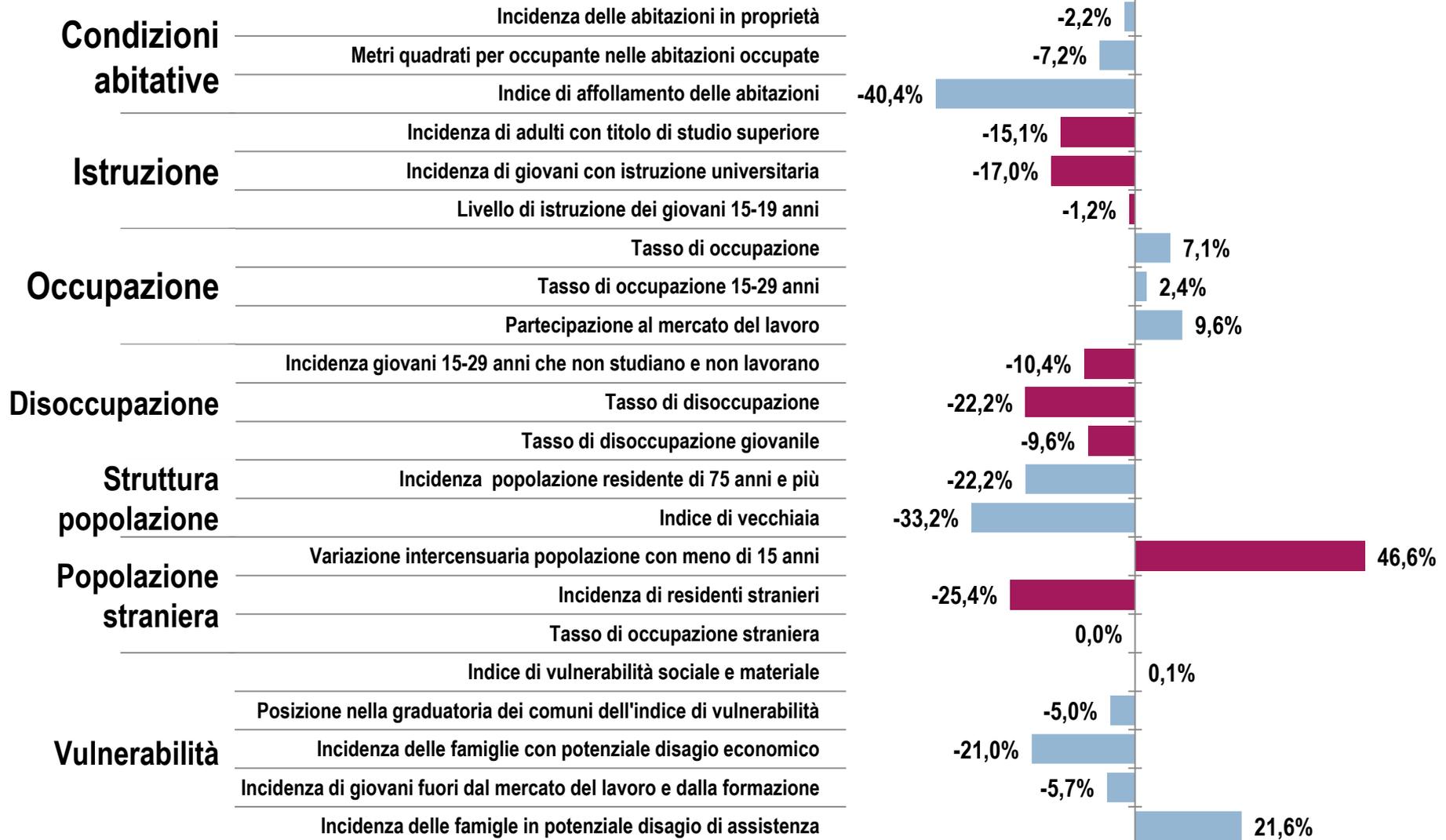
Japan
Tohoku

Well-being in detail

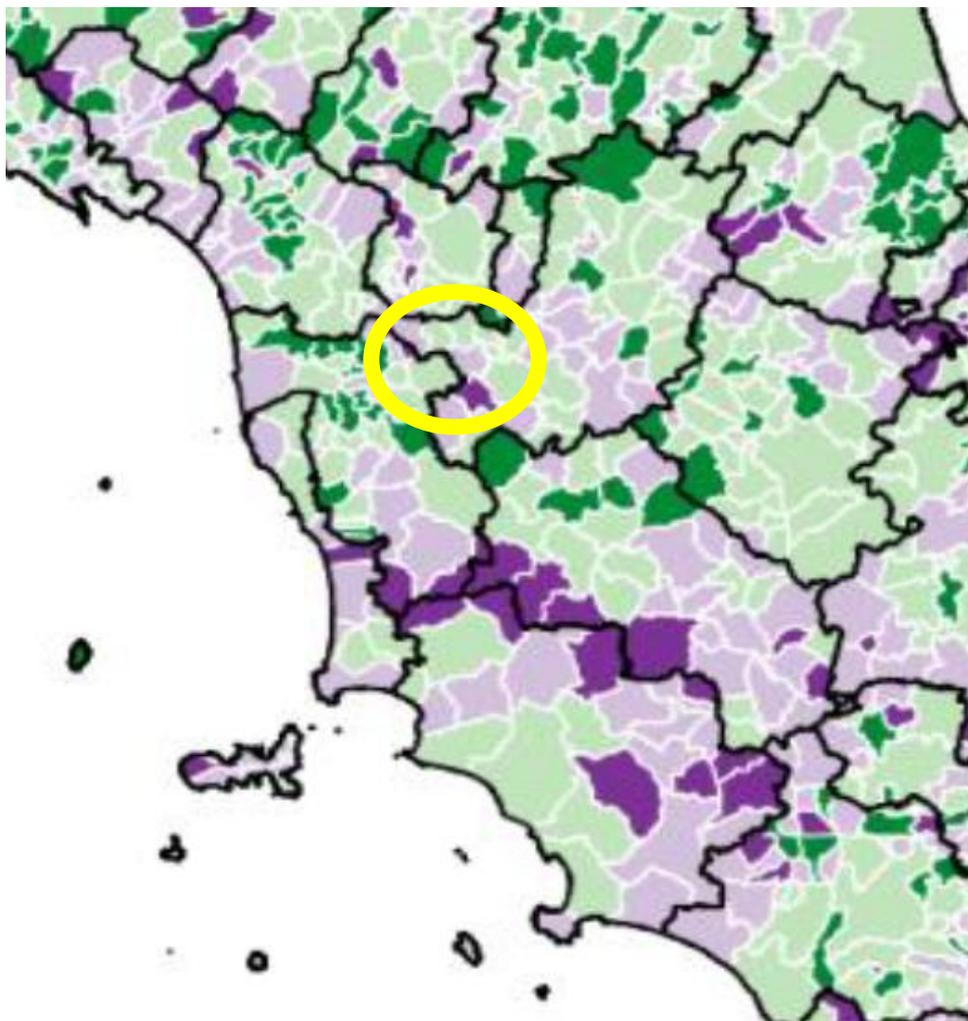
IRPET: il benessere alla scala comunale

- Approccio multi-dimensionale
- Orientamento agli attori istituzionali: famiglie, imprese, istituzioni
- Approccio: sviluppo e benessere come ampliamento dello “spazio delle possibilità” (Sen)
- Dimensioni:
 - benessere economico e materiale (incluse condizioni abitative)
 - Istruzione e formazione
 - lavoro
 - salute
 - pari opportunità
 - accesso ai servizi

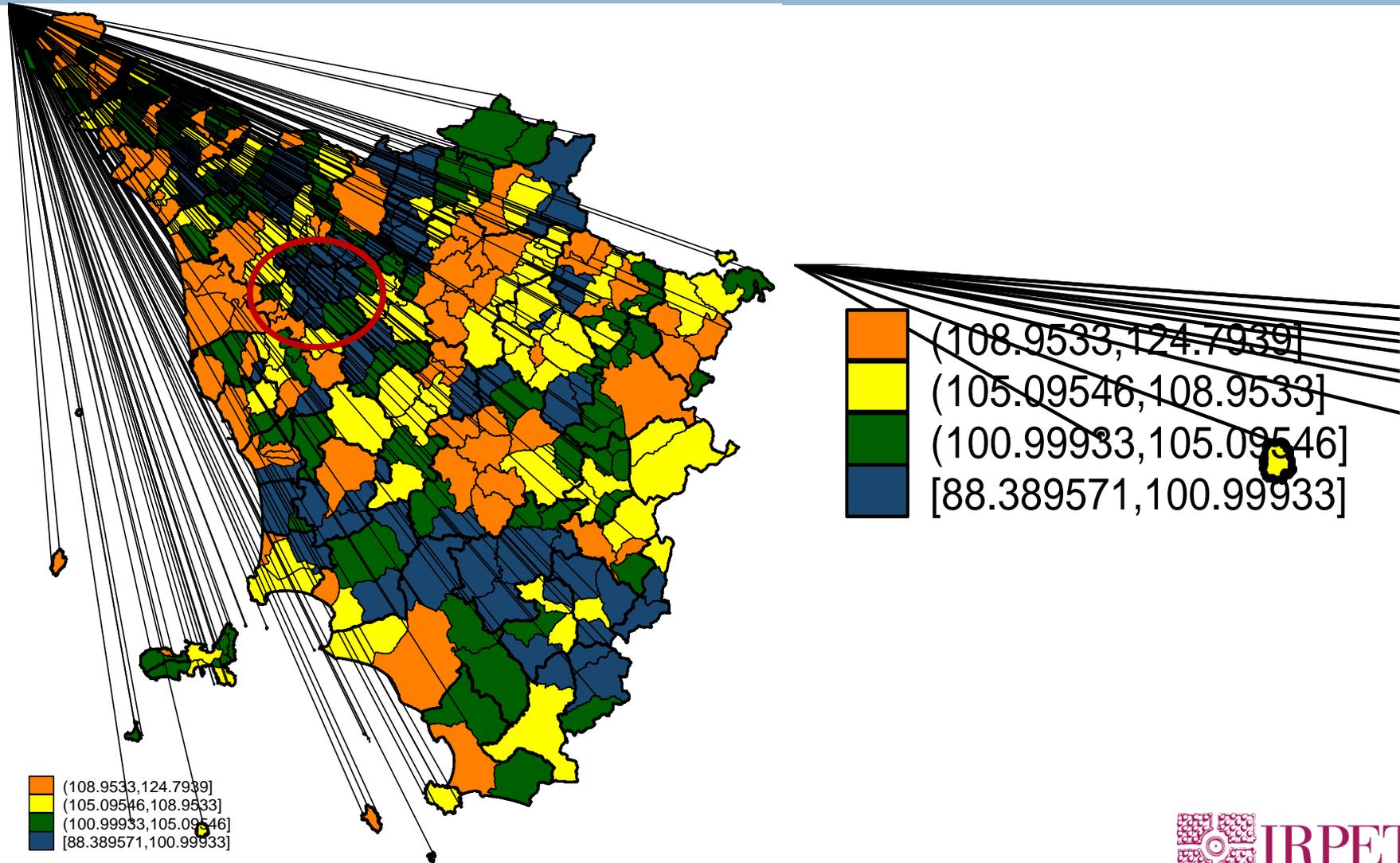
Gli indicatori di Census



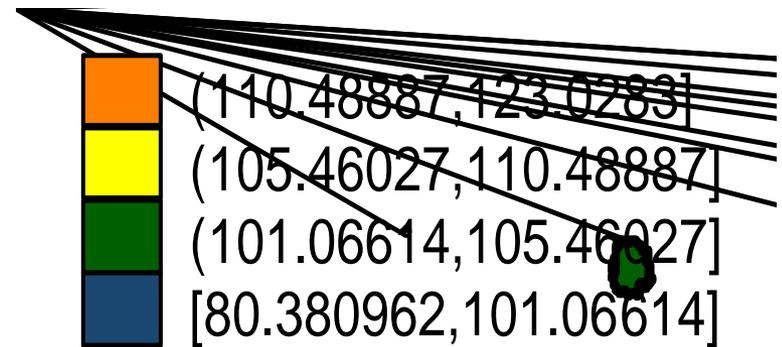
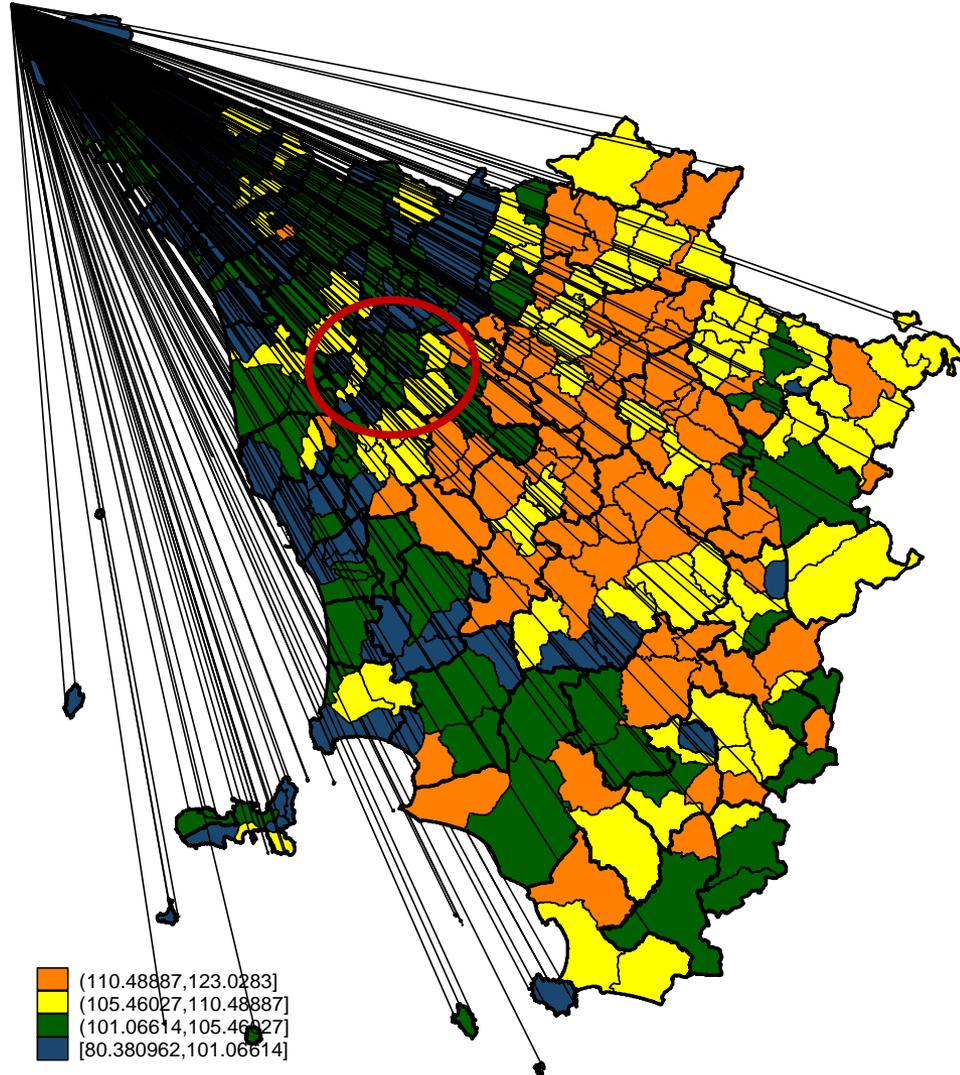
Vulnerabilità (ISTAT)



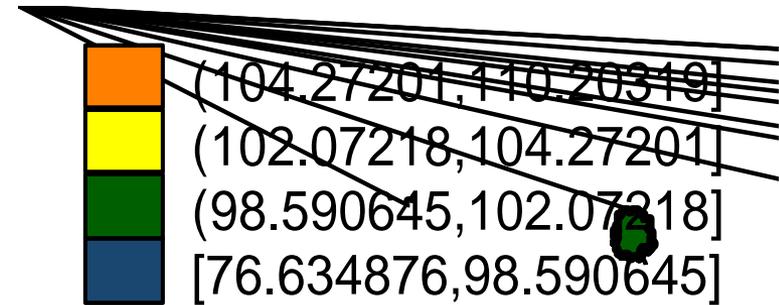
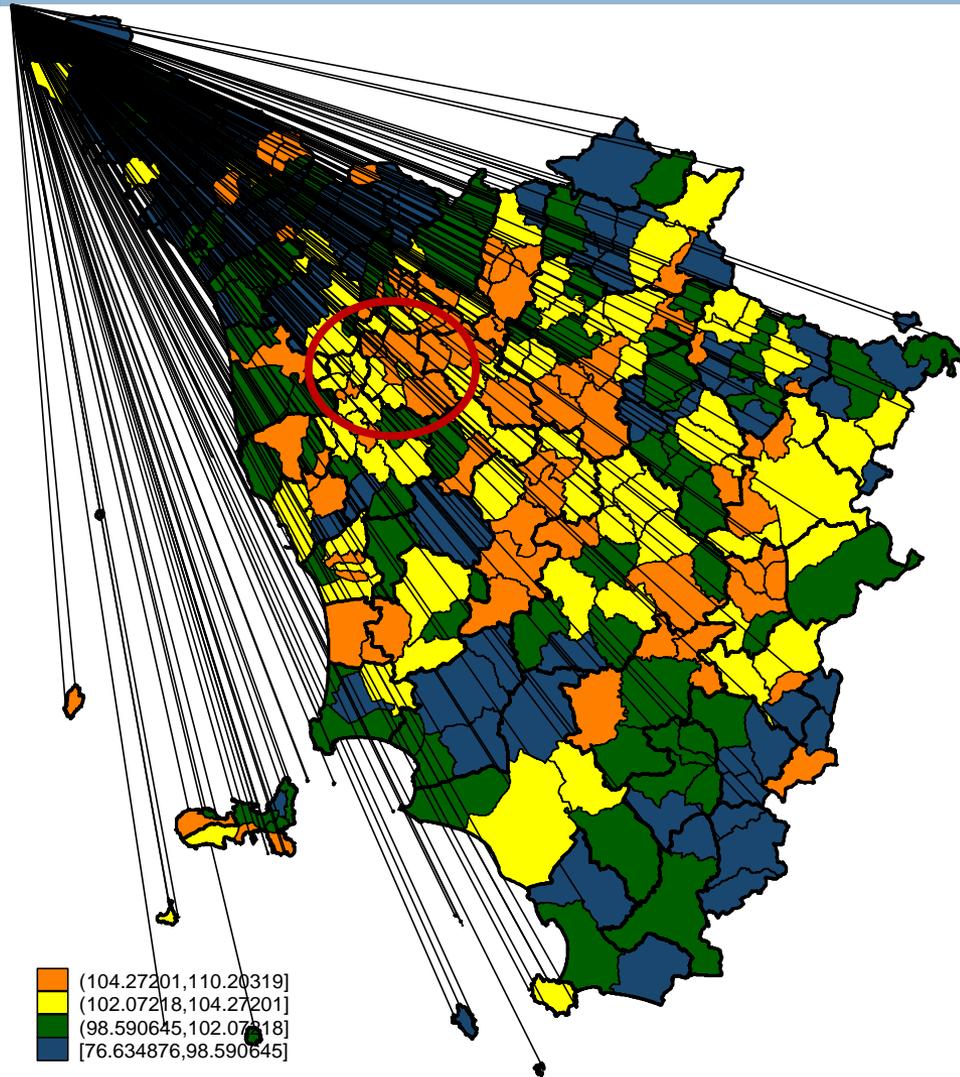
Abbandono scolastico



Il lavoro



La salute



La ripresa è possibile

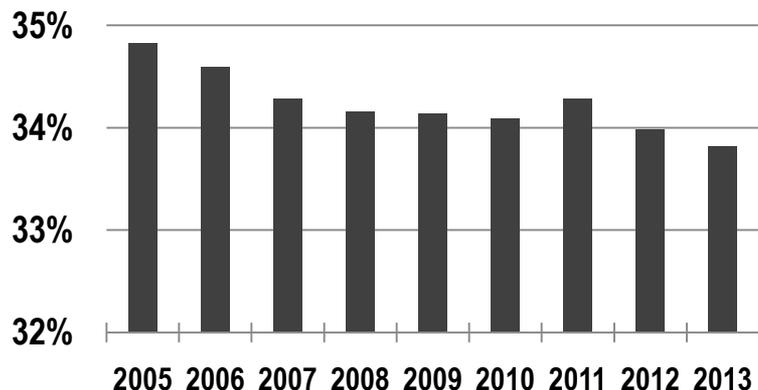
- Puntare sui soggetti dinamici
- Rilanciare la domanda e non solo le riforme

Sostenere i soggetti forti. *Le imprese dinamiche*

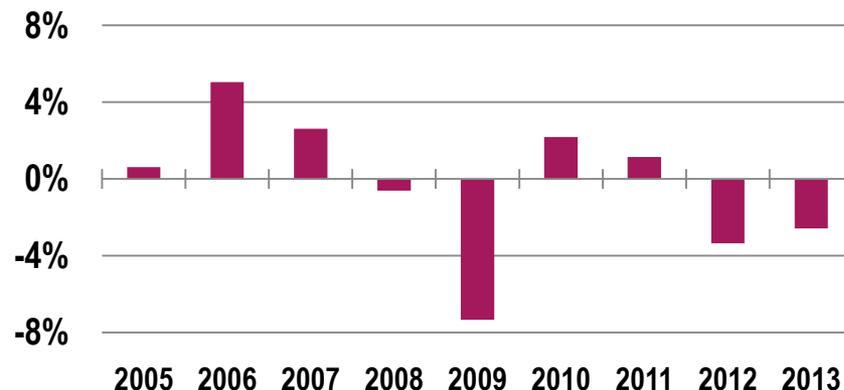
	TOSCANA		COMPENSORIO	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
NUMERO	3.555	8%	99	13%
ADDETTI	124.147	40%	3.152	42%
EXPORT (milioni)	12.623	79%	229	53%
FATTURATO (milioni)	37.937	67%	617	53%

Crisi strutturale o ciclica? *Rilanciare la Domanda*

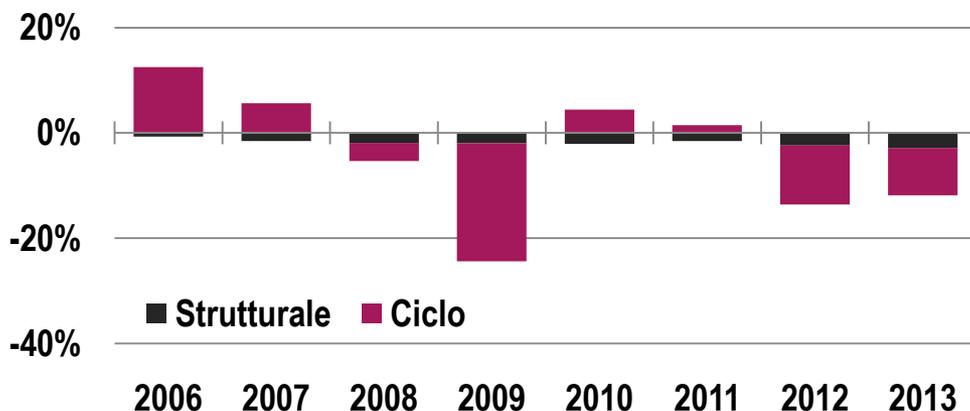
Componente strutturale



Componente ciclica



Contributi alla variazione



La probabilità di impiego è diminuita di circa 12 punti: 3 punti di tale flessione dipendono dalla componente strutturale, ma 9 punti dalla componente ciclica

In sintesi

- Un contesto critico
- Una capacità di tenuta...ma differenziata nei territori
- Nel comprensorio, valori economici tutto sommato positivi...
- ...ma alcune criticità in termini di benessere
 - ▣ Capitale umano (istruzione e formazione)
 - ▣ Abitazioni, famiglie...

Quali sfide

Sugli investimenti materiali...



...ed immateriali



Sul credito



Sulla redistribuzione

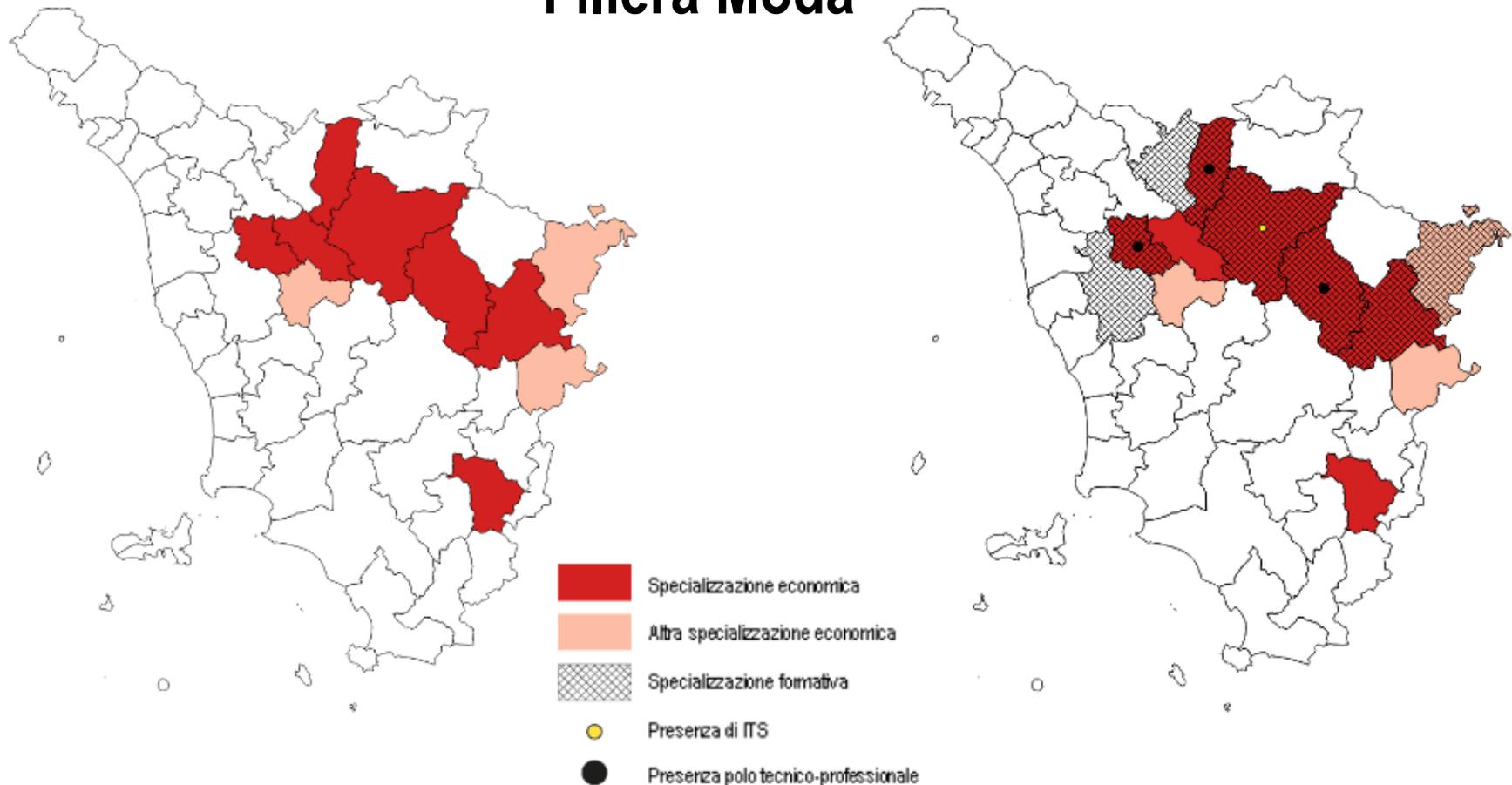


Capitale umano e formazione

Specializzazioni produttive

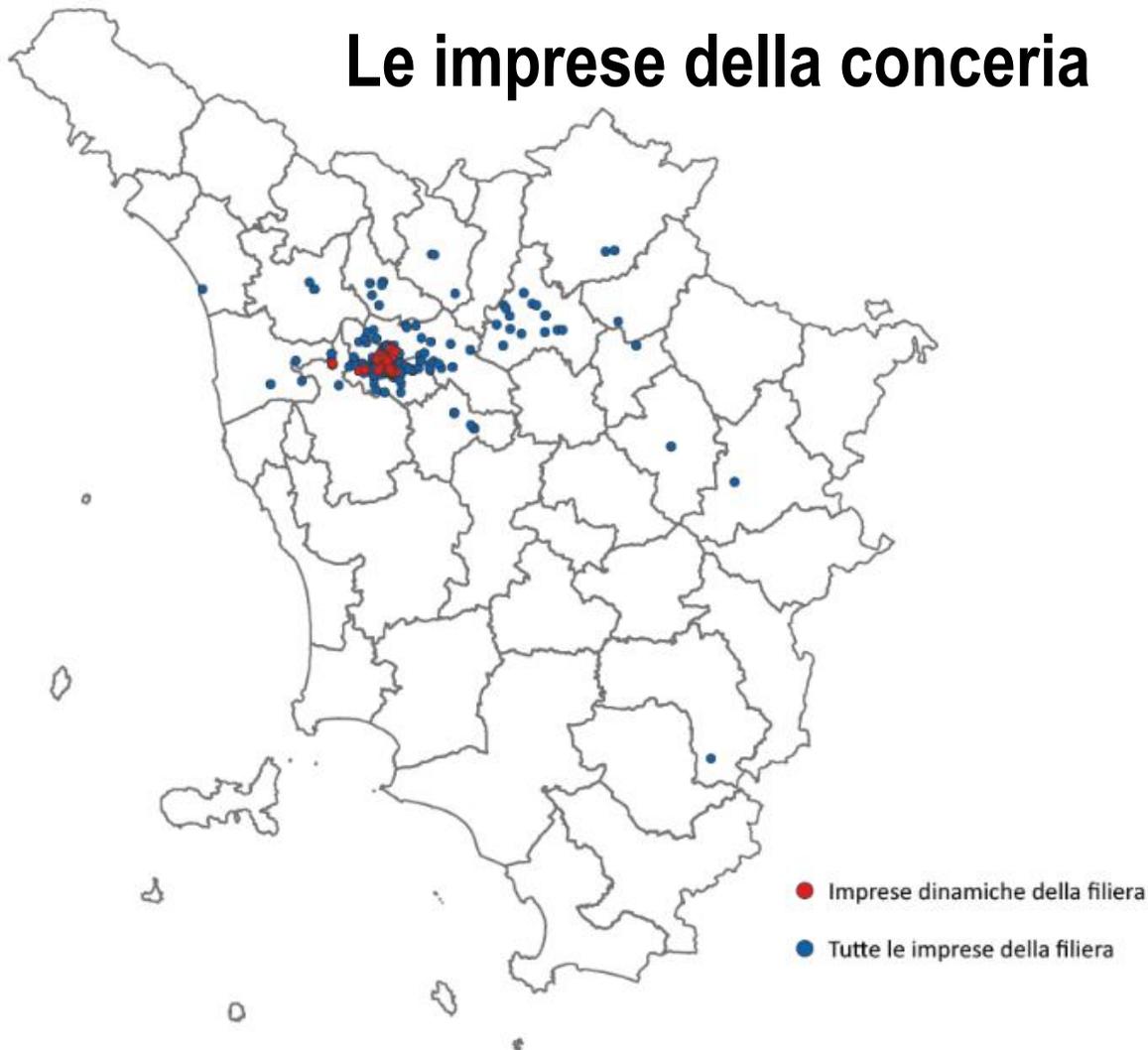
Coerenza tra specializzazioni produttive e offerta di istruzione

Filiera Moda



Capitale umano e formazione (2)

Le imprese della conceria



Quali funzioni per il territorio?

A livello di comprensorio:

Ogni giorno 54.135 persone residenti nel comprensorio si muovono per studio e lavoro:

39.624 rimangono nel comprensorio (73%)

14.511 escono dal comprensorio (27%)

Ogni giorno 47.756 persone entrano nel territorio:

39.624 sono residenti (83%)

8.132 vengono da fuori (17%)

- Alto auto-contenimento in entrata (83%): TERRITORIO “CHIUSO”

- Basso auto-contenimento in uscita (73%): TERRITORIO “APERTO” (RESIDENZIALE)

**Grazie per l'attenzione...
...e la pazienza!**

david.burgalassi@irpet.it

IRPET – Area Sviluppo Locale, Sistemi Produttivi e Imprese